

PER LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

DEL NUOVO TEMPIO A S. GIOVANNI BOSCO IN FANO

INVITO AL VENERATISSIMO SUCCESSORE DI D.BOSCO.

Tortona, 9 Aprile 1934 - A. XII

Rev.mo Sig. Don Ricaldone,

Il Signore sia sempre con noi!

Avrei dovuto farlo prima d'ora, ma non ero ben sicuro sul tempo in cui si sarebbe potuto compiere la cerimonia onde vengo vivamente a pregarLa.

La Piccola Opera della Divina Provvidenza, desiderosa di vivere anch'essa, quanto più possibile dello spirito di Don Bosco, di conformarsi alla sua vita, di imitarne, col Divin Aiuto, la virtù, di averne la celeste protezione, - avrebbe deciso di innalzare in Fano, a onore e divozione di S. Giovanni Bosco, una Chiesa, che sarà aperta al pubblico.

E poiché, dopo Dio e la Madonna Santissima, devo a Don Bosco e ai Salesiani se sono Sacerdote, io e tutti i miei intendiamo così in qualche modo, di compiere un nostro elementare dovere, di dare cioé al Santo e alla Congregazione Salesiana una qualche pubblica testimonianza di tutta la nostra gratifudine per il grande bene che, io specialmente, ne ho ricevuto.

E non solo da Don Bosco, nè solamente in Italia, ma anche in America, sempre e dappertutto i poveri Figli della Divina Provvidenza trovano nei Salesiani la più cordiale fraterna carità e assistenza.

PICCOLA OPERA

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

TORTONA

Non potrò mai esprimere tutto quello che sento pet loro, ma Nostro Signore lo sa, e sempre voglio esserne grato e pregare.

Chiesa a S. Giovanni Bosco in Fano, sarà benedetta da quell'Ecc.mo Mons. Vescovo alle I7.30 di Domenica I5 corr. mese, presenti tutte le Autorità e molto popolo: le Marche e Fano conoscono molto bene le gradi benemerenze di D. Bosco.

In breve tempo si é raccolto da poter iniziare i lavori, e confido che la Divina Provvidenza, Maria Santissima Ausiliatrice Don Bosco ci vorranno ognora assistere e confortare. - Ho disposto che sia a piena conoscenza di tutti che é la Piccola Opera che a doveroso e dolce titolo di gratitudine erige col concorso di anime generose e benefiche, a S. Giovanni Bosco quella Chiesa ciò onde non deviare offerte alla cara Congregazione Salesiana.

Non oso rev.mo Sig. D. Ricaldone, chiedere a Lei di venire in Persona, ma Dio sa quanto Le sarei tenuto se Ella si degnasse di mandare un suo rappresentante, noi lo riceveremmo come se venisse D. Boscol

PICCOLA OPERA

DIVINA PROVVIDENZA

TORTONA

Pregherei pure della carità insigne di favorirci tre reliquie del Santo, una per Fano, un'altra per la Congregazione e la terza me la porterò sul cuore.

La bacio con profonda venerazione la mano, come se fosse quella di Don Bosco, del Sig. Don Rua, del Sig. D. Albera, del Sig. D. Rinaldi, e di tutti i Salesiani; e la prego di voler dare la benedizione di Maria Santissima Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco a me, ai Figli della Divina Provvidenza e a tutti i benefattori e benefattrici del nuovo tempio di Don Bosco Santo.

Suo Dev.mo ed obbligatissimo in Gesù Cristo Ex allievo Sacerdote Luigi Orione Dei Figli della Divina Provvidenza.